



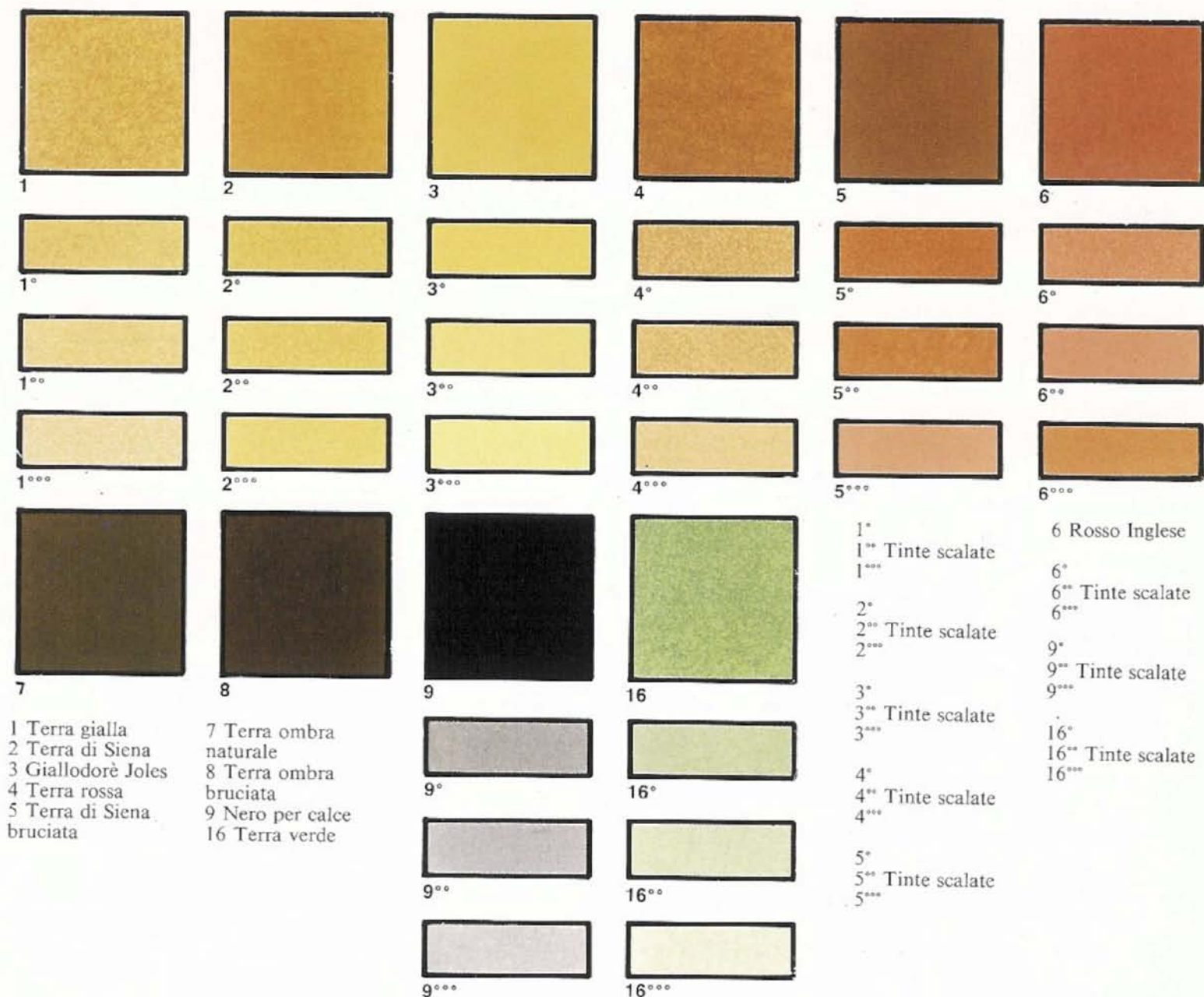
COMUNE DI MARANELLO
Provincia di Modena

ABACO DEI COLORI

Allegato al P.R.P

Adottato con Delibera del C.C. n. 55 del 25/07/1996
Approvato con Delibera del C.C. n. 39 del 12/06/1997

Tinte di base



Abaco dei colori tradizionali locali

L'«Abaco dei colori» è lo strumento principale in base al quale sono ordinate le tinte utilizzate per la progettazione del *Piano del Colore*.

Il catalogo è stato ricavato utilizzando le colorazioni che tradizionalmente venivano impiegate dalle maestranze locali nelle operazioni di tinteggiatura delle facciate.

L'«Abaco dei colori» è strutturato in modo tale da costituire, quindi, lo strumento indispensabile per

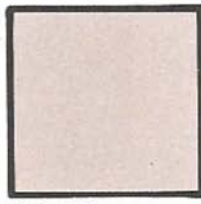
poter determinare, attraverso processi di analisi comparative, le caratteristiche cromatiche e strutturali delle colorazioni ancora presenti sulle facciate degli edifici; consente infatti di conoscere gli ingredienti utilizzati nella composizione delle tinte.

Le tinte proposte sono suddivise in «tinte di base» e «tinte composte». Le tinte di base, ricavate utilizzando direttamente i pigmenti naturali e gli ossidi di ferro, rappresentano gli elementi principali ai quali è

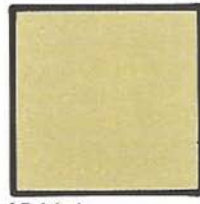
Tinte composte



10:9+7+1



13:9+4+8



17:16+1



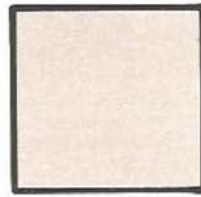
20:16+4+8



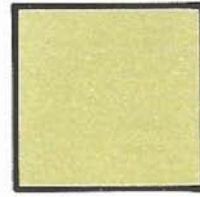
23:1+7



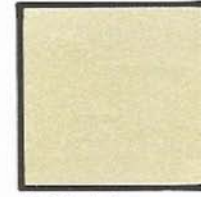
11:9+1



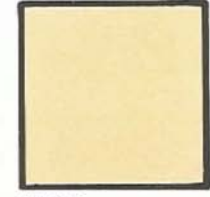
14:9+5



18:16+7+2



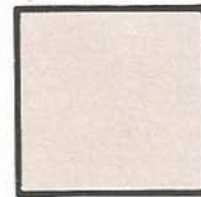
21:16+4+7



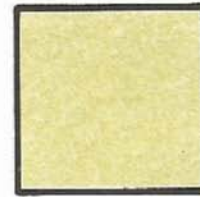
24:3+6



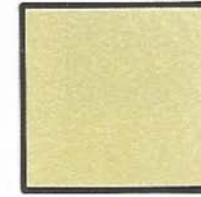
12:9+1+3



15:9+6+7



19:16+3



22:16+6



25:9+7+1

«TINTE COMPOSTE»

Grigi: 10, 11, 12, 13, 14, 15

Verdi: 17, 18, 19, 20, 21, 22

Gialli: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Rossi: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40

stata riferita la «selezione» dei colori utilizzati nella progettazione del Piano. Sono chiamate «tinte di base» perché costituite da terre naturali minerali e sono il risultato di miscele ottenute utilizzando un solo tipo di pigmento per il confezionamento dell'impasto; possono essere proposte in tonalità cromatiche «piene» e «scalate» (le tonalità scalate sono ottenute aggiungendo gradualmente quantità percentuali di bianco alla tinta di base).

Le tinte composte, confezionate utilizzando due o

più tipi di tinte di base, in relazione alle tonalità dominanti (terre gialle, terre rosse, terre d'ombra naturale, e bruciata, ecc.), sono suddivise in quattro gamme cromatiche (grigi, verdi, gialli e rossi) e la loro composizione è stata determinata in base ad una indagine condotta su campioni e tracce di colorazioni rilevate all'interno di diversi ambiti storici.

L'«Abaco dei colori» tradizionali non si è limitato alla sola determinazione dei colori da impiegare nelle operazioni di tinteggiatura delle facciate, ma fornì

Tinte composte



26:1+7



29:2+3+7



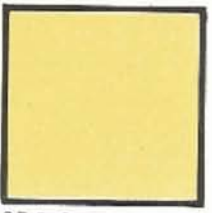
32:4+2+7



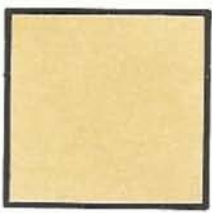
35:4+2+8



38:6+5



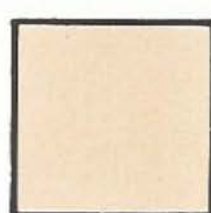
27:3+8



30:4+1+7



33:4+2+8



36:6+7



39:1+4+5+7+8



28:3+7



31:2+8



34:4+1+8



37:4+1+8



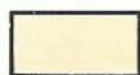
40:1+5+8

sce precise indicazioni anche per quanto riguarda i colori da utilizzare per la tinteggiatura dei serramenti. Anche in questo caso la metodologia seguita per arrivare alla proposizione delle tinte si è basata sugli stessi criteri utilizzati per la compilazione del catalogo dei colori riferito alla tinteggiatura degli intonaci. I colori proposti sono suddivisi secondo determinate tipologie cromatiche (grigi, rossi, verdi, ecc.), selezionati in modo tale da comporre una gamma di colorazioni in grado di fornire molteplici possibilità di va-

riazioni di tono all'interno della stessa tipologia cromatica e studiati per poter essere abbinati con i colori proposti per la tinteggiatura delle facciate.

La serie dei colori per i serramenti è stata elaborata in seguito ad una analisi delle campionature di smalto per serramenti di corrente produzione industriale. Sono colori per i quali non è richiesta una particolare tecnica di esecuzione o di stesura, sono preconfezionati e si trovano normalmente in commercio.

Abaco dei colori dei serramenti



GA1



GA4



GA7



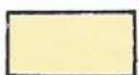
GA2



GA5



GA8



GA3



GA6



GA9



RR1



RR4



RR7



RR2



RR5



RR8



RR3



RR6



RR9



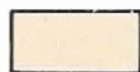
BB1



BB4



BB7



BB2



BB5



BB8



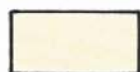
BB3



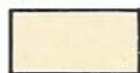
BB6



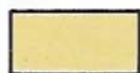
BB9



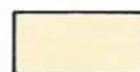
BO1



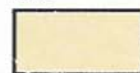
BO4



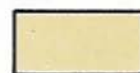
BO7



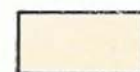
BO2



BO5



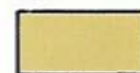
BO8



BO3



BO6



BO9



V1



V4



V7



V2



V5



V8



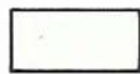
V3



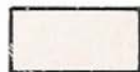
V6



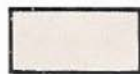
V9



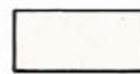
G1



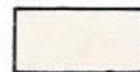
G4



G7



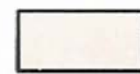
G2



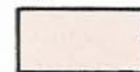
G5



G8



G3

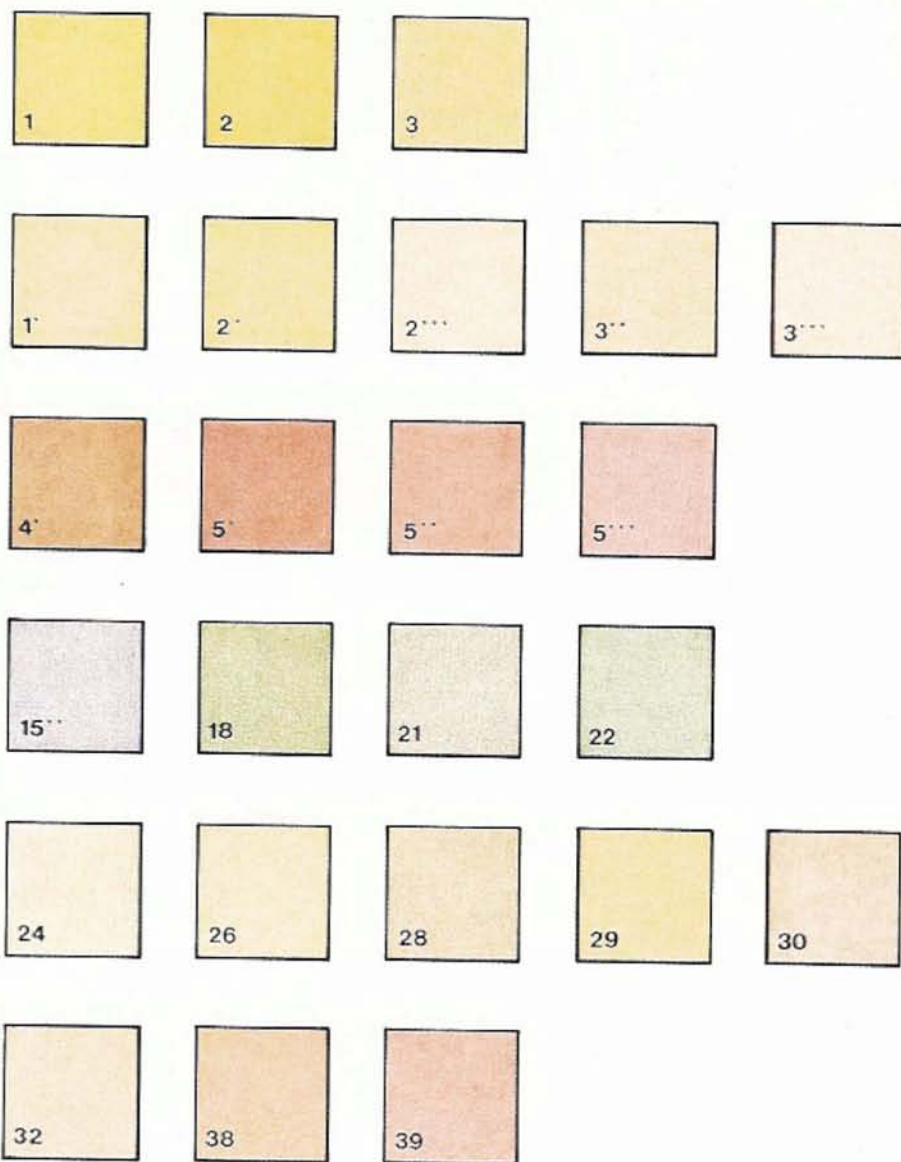


G6



G9

Tavolozza dei colori tradizionali di Sassuolo



«TINTE DI BASE»

- 1 Terra gialla
- 2 Terra di Siena
- 3 Giallo dorè Joles

1° Tinte scalate

- 2°
- 2'' Tinte scalate

- 3''
- 3'''' Tinte scalate

- 4 Terra rossa
- 5 Terra di Siena bruciata

4° Tinta scalata

- 5°
- 5'' Tinte scalate
- 5''''

- 16 Terra verde
- 16'' Tinta scalata

«TINTE COMPOSTE»

- (Verdi) 18:16+7+2
- 21:16+4+7
- 22:16+6

- (Gialli) 24:3+7
- 26:1+7
- 28:3+7
- 29:2+3+7
- 30:4+1+7

- (Rossi) 32:4+2+7
- 38:6+5
- 39:1+4+5+7+8

La campagna di rilevamento condotta sugli edifici che presentano tracce complete o parziali di colorazioni originarie ha permesso di constatare che a Sassuolo, in passato, si faceva uso di «tinte di base» e di «tinte composte», appartenenti alle quattro gamme cromatiche comprese nell'«Abaco dei colori tra-

dizionali».

Risultano infatti presenti tutte le terre gialle in tonalità piene e scalate, mentre mancano le tonalità piene dei rossi, attestate invece nelle tonalità scalate; sono anche presenti le terre verdi e parte delle loro tinte composte.